

Iniziativa del Comune

Fioriere e arredo urbano progettati da detenuti e studenti di Fossano

alberto prieri

«Fare di Fossano una città più bella, generando opportunità di lavoro». Così il sindaco Davide Sordella ha sintetizzato la sua «scommessa»: il Comune ha affidato al carcere Santa Caterina e al corso di Carrozzeria del **Cnos-Fap salesiano** la realizzazione di fioriere e la decorazione dei cestini portarifiuti con il logo rinnovato della città.

Le prime (una ventina, altre ottanta sono state acquistate), sono state realizzate partendo dal prototipo ideato nel penitenziario, poi modificato dall'ufficio tecnico comunale, quindi costruito dal corso di Carpenteria interno con una dozzina di detenuti coordinati da Enrico Borello. I cestini (124) sono stati decorati da una quarantina di ragazzi, sotto la guida di Paolo Mellano. «Si tratta del primo passo del restyling dell'asse tra piazza Castello, via Cavour, via Garibaldi e piazzetta delle Uova - ha precisato Sordella -. Il cantiere partirà a giugno: lungo la linea rossa che unirà le piazze ci saranno queste fioriere e cestini, che poi troveranno posto in tutta Fossano». Davanti ai monumenti

«Davanti ai principali monumenti, inizialmente le chiese, riporteranno anche il nome degli edifici antichi, così da raccontare la storia fossanese - ha aggiunto il vicesindaco Vincenzo Paglialonga -. Vogliamo completare la riqualificazione entro il 2019». Spesa di 200 mila euro

Nessuno ha lavorato gratis, non è stato volontariato: l'Amministrazione ha investito nella realizzazione delle fioriere e dei cestini 200 mila euro. «Ovviamente non potevamo pagare gli studenti, ma copriremo una parte delle spese per il loro viaggio di studio a settembre» ha chiarito l'assessore al Lavoro Cristina Ballario.

Amministratori, insegnanti, educatori carcerari, volontari Caritas coinvolti nell'iniziativa, hanno sottolineato la qualità dei manufatti. E visto che si tratta di pezzi unici «made in jail» (fatti in prigione) o «made in **Cnos-Fap**», il primo cittadino ha rilanciato con due nuove scommesse. Esposizione

«Stavolta ordineremo le panchine, e già ci sono i primi prototipi - ha confermato -. Il secondo progetto è ancora più ambizioso: fare di Fossano un'esposizione a cielo aperto di arredi urbani costruiti con questo modello sociale di affidamento delle commesse e creare, nella vecchia chiesa del Salice adiacente al carcere, un'esposizione di arte moderna e un laboratorio in cui ideare oggetti che siano realizzati da detenuti e studenti, quindi venduti, creando un circolo virtuoso che unisca il bello al buono e generi competenze e lavoro». BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI